

PODISMO Smaltito l'infortunio la promessa del Gs Valgerola è in ritiro con la nazionale

La Gaggi si gode l'azzurro: «Qui per imparare»

SONDRIO (ma.tor.) Parte subito in azzurro la stagione di Alice Gaggi. La stella del GS Valgerola Ciapparelli figura infatti nella lista dei nazionali convocati a Riva degli Etruschi dal ct Raimondo Balicco. Ad attendere i big italiani della corsa in montagna una settimana di allenamenti e nozioni teoriche sulle colline toscane: «Sarà l'occasione per ritrovarsi dopo la sosta invernale e pianificare la stagione – ha spiegato lo stesso Balicco -. Alcuni dei nostri riesco a seguirli durante l'inverno. Altri invece li perdo proprio di vista. Ora è giunto il momento di ricominciare. Come ogni anno, però, le selezio-

ni si faranno in gara. Questa è da sempre la mia filosofia e non intendo cambiarla». Parlando poi della talentuosa atleta di Faedo, Balicco ha precisato: «Quest'anno passerà dalla categoria junior a quella senior e non sarà un salto da poco. Per esperienza gli unici che conosco a non avere patito il passaggio alla categoria assoluta sono stati Fausto Bonzi e Marco De Gasperi. Una come lei, però, già avvezza ad allenamenti di un certo tipo potrebbe soffrire meno di altre».

Al rientro dopo un lungo periodo di stop, la Gaggi si è detta entusiasta di questa ennesima chiamata: «Il

problema al tibiale della gamba sinistra sembra ormai passato – ha raccontato la diciannovenne portacolori del Valgerola -. Ricominciare a correre, però, è sempre dura. Arrivo da due mesi di totale riposo e non sono certo in forma. Ora riprenderò gradualmente in vista delle prime gare». In vista di una stagione densa di appuntamenti che culminerà con europei e mondiali, meglio non farsi troppe illusioni: «Correre tra le senior sarà tutt'altra musica. Come al solito darò il massimo per ben figurare ma userò questo 2007 come anno di transizione». Per il momento l'obiettivo è fare te-

soro di questa ghiotta occasione: «Già l'anno scorso ho avuto l'occasione di prendere parto al raduno pre-mondiale della nazionale di corsa in montagna e lì ho ricevuto preziosi consigli su come allenarmi. Il vestire poi la maglia azzurra ai mondiali è stata un'esperienza veramente bella, sia dal punto di vista atletico che umano. Mi sono trovata molto bene con gli altri atleti e con le altre ragazze. Tra noi è nata una bella amicizia. Siamo un bel gruppo. In Turchia, poi, è andata benissimo. In gara sono andata al di là di ogni più rosea aspettativa e sono fiera del risultato raggiunto».